



Regione  
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## SOMMARIO

### C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

#### Seduta di Giunta regionale n. 161 del 11 aprile 2016

Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 5004 al n. 5028) . . . . .	2
Ordine del giorno integrativo - Deliberazioni approvate (dal n. 5029 al n. 5033) . . . . .	3

#### Delibera Giunta regionale 11 aprile 2016 - n. X/5010

Linee guida Per la promozione di misure per lo Smart - Working, per l'incremento della produttività del lavoro e per la promozione di modelli innovativi di organizzazione del lavoro - Attuazione dell'art - 17 quinquies della l.r. 22/2006 . . . . .	4
---	---

#### Delibera Giunta regionale 11 aprile 2016 - n. X/5016

Istituzione del «Fondo credito» per l'erogazione dei finanziamenti a valere sull'operazione 4.2.01, «Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli», del programma di sviluppo rurale 2014 - 2020 . . . . .	8
--	---

#### Delibera Giunta regionale 11 aprile 2016 - n. X/5025

Approvazione della manifestazione di interesse per la presentazione di proposte progettuali finalizzate allo sviluppo delle reti infrastrutturali per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica (legge 7 agosto 2012, n. 134 - Art. 17 septies) . . . . .	10
---	----

#### Delibera Giunta regionale 11 aprile 2016 - n. X/5026

Autorizzazione alla società sportiva dilettantistica Canottieri Corgeno all'utilizzo di 4 catamarani con motore a 4 tempi di potenza massima di 25 hp sul lago di Comabbio per assistenza allenamenti e altre attività legate al canottaggio in deroga al divieto di cui alla d.g.r. n. 9375 del 25 luglio 1974 . . . . .	22
---	----

#### Delibera Giunta regionale 11 aprile 2016 - n. X/5031

Indizione del concorso «Dai un nome all'ex area Expo» finalizzato all'individuazione di un nuovo nome per l'area dell'esposizione universale 2015 e approvazione del relativo regolamento. . . . .	24
--	----

### D) ATTI DIRIGENZIALI

#### Giunta regionale

#### D.G. Università, ricerca e open innovation

##### Decreto dirigente struttura 11 aprile 2016 - n. 3156

«Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e il Consorzio Interuniversitario per la Scienza e Tecnologia dei Materiali (INSTM)» sottoscritto il 24 settembre 2015: «Bando congiunto per la presentazione di proposte per la sperimentazione di iniziative di sviluppo, valorizzazione del capitale umano e trasferimento dei risultati della ricerca con ricaduta diretta sul territorio lombardo» . . . . .	27
--	----

#### D.G. Infrastrutture e mobilità

##### Decreto dirigente struttura 8 aprile 2016 - n. 3130

Assegnazione e impegno a favore degli enti locali dei contributi per il rinnovo del materiale rotabile su gomma adibito esclusivamente a servizi di trasporto pubblico locale - Anno 2015 - Rideterminazione delle risorse assegnate a favore dei comuni di Cremona, Lodi e Sondrio, della Città metropolitana di Milano e della provincia di Monza e della Brianza a seguito della d.g.r. n. X/4958 del 21 marzo 2016. . . . .	53
---	----

#### D.G. Sicurezza, protezione civile e immigrazione

##### Decreto dirigente unità organizzativa 8 aprile 2016 - n. 3151

Piano di assegnazione del cofinanziamento regionale per la realizzazione di progetti in materia di sicurezza urbana a favore dei comuni, delle unioni di comuni e delle comunità montane, ai sensi della l.r. 6/2015 - anno 2015/2016, in esito al bando indetto con decreto 10985/2015 (d.g.r. n. 4371/2015) - Contestuale Impegno della spesa di € 3.572.651,56 per il lotto B . . . . .	56
--	----

Serie Ordinaria n. 15 - Mercoledì 13 aprile 2016

**D.g.r. 11 aprile 2016 - n. X/5025**  
**Approvazione della manifestazione di interesse per la**  
**presentazione di proposte progettuali finalizzate allo sviluppo**  
**delle reti infrastrutturali per la ricarica dei veicoli alimentati ad**  
**energia elettrica (legge 7 agosto 2012, n. 134 - Art. 17 septies)**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto - legge 22 giugno 2012, n. 83, recante «Misure urgenti per la crescita del paese» come convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 ed in particolare l'art. 17 septies «Piano nazionale infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica» - PNIRE - la cui finalità preminente è quella di garantire in tutto il territorio nazionale livelli minimi uniformi di accessibilità del servizio di ricarica ai veicoli alimentati ad energia elettrica e la sperimentazione e la diffusione di flotte pubbliche e private di veicoli a basse emissioni complessive, con particolare riguardo al contesto urbano, nonché l'acquisto di veicoli a trazione elettrica o ibrida, che prevede, al comma 8, l'istituzione di un apposito fondo presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT);

Visto il Piano nazionale infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica - approvato dal presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), con d.p.c.m. del 26 settembre 2014 - pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n° 280 del 2 dicembre 2014 - e successivo aggiornamento 2015 il cui schema è stato approvato con delibera CIPE del 23 dicembre 2015;

Vista la nota prot. 12697 del 18 giugno 2015 con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze, visto il parere del competente dipartimento della ragioneria generale dello Stato trasmesso con nota n. 49774 del 18 giugno 2015, comunica che risultano disponibili sul cap. 7119 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti i fondi necessari all'attuazione e sviluppo di reti di ricarica per veicoli alimentati ad energia elettrica sul territorio nazionale;

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 17 septies sopracitato, 5° e 9° comma, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), promuove la stipulazione di appositi accordi di programma approvati con decreto del presidente del Consiglio dei Ministri, previa deliberazione del CIPE, d'intesa con la conferenza unificata e, nell'ambito dei predetti accordi di programma partecipa al cofinanziamento, fino ad un massimo del 50 per cento delle spese sostenute per l'acquisto e per l'installazione degli impianti, dei progetti presentati da regioni ed enti locali relativi allo sviluppo delle reti infrastrutturali per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica;

Preso atto che il cofinanziamento previsto per progetti di infrastrutturazione è:

- uguale o minore al 35% del valore del progetto per le azioni legate allo sviluppo di impianti che utilizzano una ricarica di tipo lenta/accelerata (gli impianti di ricarica devono garantire che almeno una presa garantisca l'erogazione di una potenza di 22 kW (ovvero che l'unica presa garantisca l'erogazione di una potenza di 22 kW);
- uguale o minore al 50% del valore del progetto per le azioni legate allo sviluppo di impianti che utilizzano una ricarica di tipo veloce;
- uguale al 50% del valore relativo alla realizzazione delle singole postazioni per l'acquisto e l'installazione di postazioni di ricarica private (ricarica domestica);

Visto il decreto direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 503 del 22 dicembre 2015 - registrato alla corte dei conti il 24 febbraio 2016 fg. n. 1-437, comunicato alla Regione Lombardia in data 9 marzo 2016, con il quale sono stati stabiliti, in particolare, le modalità e i termini di presentazione al MIT dei progetti di infrastrutturazione di ricariche di veicoli alimentati ad energia elettrica al fine della sottoscrizione degli accordi di programma e assegnate a Regione Lombardia risorse pari a € 4.323.689,34;

Considerato che Regione Lombardia intende acquisire progetti per addvenire alla sottoscrizione dell'accordo di programma con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai sensi del 5° comma dell'art. 17 septies della Legge n. 134/2012, al fine di avvalersi delle risorse disponibili sul cap. 7119/MIT;

Considerato che lo stanziamento dei trasferimenti statali nel bilancio regionale 2016/18 avverrà con successivo atto di variazione che istituirà i capitoli relativi di entrata e spesa vincolata;

Ritenuto opportuno per le motivazioni di cui sopra:

- promuovere una manifestazione di interesse al fine di incentivare e sostenere la realizzazione/installazione sul territorio regionale di infrastrutture per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica avvalendosi delle risorse disponibili di cui alla l. 134/2012 - art. 17 septies;
- procedere all'approvazione e alla pubblicazione della manifestazione di interesse per la presentazione di proposte progettuali finalizzate allo sviluppo delle reti infrastrutturali per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica (ex lege 7 agosto 2012, n. 134 - art. 17 septies) di cui all'Allegato «A» unitamente ai relativi sub - allegati («A.1: Adesione alla manifestazione di interesse» e «A.1.a: Scheda progetto»);

Visto il regolamento (UE) n. 1407/2013 della commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti «de minimis»), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo) applicabile solo per i potenziali beneficiari che svolgano attività economica;

Ritenuto che, in caso di svolgimento di attività economica la concessione delle agevolazioni finanziarie delle presenti misure non è rivolta:

- ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del reg. UE 1407/2013;
- alle imprese che, se risultante da dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000, si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

Ritenuto che in caso di svolgimento di attività economica gli aiuti non saranno erogati:

- ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla commissione europea ai sensi del reg. (UE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla commissione europea ai sensi del regolamento (UE) 1589/2015;
- ad imprese che non rispettano, in sede di pagamento, il requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale;

Dato atto che i soggetti richiedenti qualora svolgano attività economica devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto regolamento (UE);
- informi su eventuali aiuti «de minimis», ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti;
- attestati di non rientrare tra imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla commissione europea ai sensi del reg. (UE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla commissione europea ai sensi del regolamento (UE) n. 1589/2015;
- attestati di non essere impresa che si trova in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

Acquisito il parere del comitato aiuti di stato di cui alla d.g.r. 3839/2015 nella seduta del 30 marzo 2016;

Valutate e fatte proprie le considerazioni di cui in premessa;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

## DELIBERA

1. di approvare la manifestazione di interesse per la presentazione di proposte progettuali finalizzate allo sviluppo delle reti infrastrutturali per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica (legge 7 agosto 2012, n. 134 - art. 17 septies) di cui all'allegato «A» unitamente ai relativi sub-allegati «A.1 Adesione alla manifestazione d'interesse» e «A.1.a: Scheda progetto» quali parti integranti e sostanziali del presente atto;

2. di autorizzare il dirigente della struttura infrastrutture per lo sviluppo territoriale e la mobilità sostenibile della direzione infrastrutture e mobilità, all'adozione degli atti conseguenti;

3. di stabilire che la copertura delle spese della presente deliberazione è a valere sui trasferimenti statali di cui all'art. 17 septies, c. 8 del d.l. n. 83/2012 convertito dalla l. n. 134/2012 il cui appostamento nel Bilancio regionale 2016 - 18 avverrà con successivo atto di variazione che istituirà i capitoli relativi di entrata e spesa vincolata coerentemente alle procedure previste dal PNIRE;

4. di disporre che in attuazione di quanto previsto nella Manifestazione di interesse di cui al punto 1, i soggetti interessati e titolari potranno presentare la propria proposta progettuale alla Regione Lombardia entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente atto;

5. di prevedere che, per i potenziali beneficiari che svolgano attività economica, l'erogazione del contributo sarà attuata nel rispetto del regolamento (UE) n. 1407/2013 della commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito istituzionale di Regione Lombardia;

7. di demandare al competente dirigente della direzione generale infrastrutture e mobilità la pubblicazione degli atti conseguenti e successivi come previsto dal decreto d.lgs. n. 33/2013.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

— • —

## MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI FINALIZZATE ALLO SVILUPPO DELLE RETI INFRASTRUTTURALI PER LA RICARICA DEI VEICOLI ALIMENTATI AD ENERGIA ELETTRICA

(LEGGE 7 AGOSTO 2012, N. 134 - ART. 17 SEPTIES).

### 1. PREMESSE

Regione Lombardia intende promuovere lo sviluppo della mobilità elettrica sul territorio regionale quale forma di mobilità sostenibile, al fine di contribuire alla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> nei trasporti ed al miglioramento della qualità dell'aria in ambiente urbano come previsto dalla programmazione regionale di riferimento (PRIA - Piano Regionale degli Interventi per la qualità l'Aria, approvato con DGR n. X/593 del 6 settembre 2013 e PEAR - Programma Energetico Ambientale Regionale, approvato con DGR n. X/3706 del 12 giugno 2015) e dalla direttiva 2014/94/UE (AFID Alternative Fuels Infrastructure Directive), nonché in coerenza con i contenuti del Piano Territoriale Regionale (aggiornato da ultimo con DCR n. X/557 del 9 dicembre 2014) e della Proposta di Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti (adottata con DGR n. X/4665 del 23 dicembre 2015), in cui è inclusa la Strategia Regionale per la Mobilità Elettrica.

A tal fine, visto il decreto direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 503 del 22/12/2015, registrato alla Corte dei Conti il 24 febbraio 2016 fg. N. 1-437, Regione Lombardia intende avvalersi delle risorse disponibili in attuazione della Legge 7 agosto 2012, n. 134 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante Misure urgenti per la crescita del Paese", art. 17 septies "Piano nazionale infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica" - (PNIRE), attraverso la sottoscrizione di specifici accordi con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con il coinvolgimento degli Enti locali.

La presente manifestazione avvia il percorso per l'individuazione di proposte progettuali finalizzate allo sviluppo della mobilità elettrica attraverso l'implementazione di una rete infrastrutturale di ricarica per veicoli alimentati ad energia elettrica.

### 2. FINALITÀ DELLA MANIFESTAZIONE

La finalità è l'individuazione, a seguito della presentazione di manifestazione di interesse da parte dei soggetti aventi titolo, di progetti relativi allo sviluppo di infrastrutture per la ricarica di veicoli alimentati ad energia elettrica pubbliche o private ad accesso pubblico o ad accesso privato, in località ricettive, poli attrattori di traffico, presso impianti distributori di carburanti, autorimesse, parcheggi, condomini, ecc. presenti sul territorio lombardo, da sottoporre al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) per la promozione e la stipula degli Accordi di Programma, ai sensi del 5 comma dell'art. 17 septies della Legge n. 134/2012.

### 3. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è il Dirigente della Struttura Infrastrutture per lo Sviluppo Territoriale e la Mobilità Sostenibile della Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità della Regione Lombardia.

### 4. SOGGETTI LEGITTIMATI ALLA PRESENTAZIONE

Possono presentare manifestazione di interesse i soggetti pubblici, anche in partnership con soggetti privati e/o Società.

Gli stessi soggetti pubblici possono essere ammessi anche nelle forme associative previste dal Titolo II Capo V del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento delle autonomie locali". Sono fatti comunque salvi gli accordi stipulati ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990 n. 241.

In tal caso la domanda va presentata dal capofila e l'infrastrutturazione di ricarica deve essere prevista in ogni Comune coinvolto nel progetto.

Possono, altresì, presentare Manifestazione di interesse i soggetti privati per l'installazione di infrastrutture di ricarica su area privata ad accesso pubblico o ad accesso privato, secondo quanto disciplinato ai successivi paragrafi 7.2 e 7.3.

In questo caso il soggetto privato rappresenta il beneficiario finale del co-finanziamento statale.

I potenziali beneficiari, che svolgono attività economica, devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento UE1407/2013;
- informi su eventuali aiuti "de minimis", ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti;
- attestati di non rientrare tra imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 1589/2015;
- attestati di non essere impresa che si trova in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente.

### 5. TIPOLOGIE DI OPERAZIONI AMMISSIBILI

Le tipologie di operazioni ammissibili attengono alla realizzazione di infrastrutture per la ricarica di veicoli alimentati ad energia elettrica in area pubblica o privata ad accesso pubblico o ad accesso privato e presso impianti distributori di carburante. Sono escluse dalla presente manifestazione tipologie relative a infrastrutture di ricarica elettrica per veicoli a pedalata assistita (biciclette, velopedi, tandem, ecc.).

Le caratteristiche e le specifiche tecniche dovranno fare riferimento al PNIRE approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei

Ministri del 26 settembre 2014 (G.U. del 2 dicembre 2014) e successivi aggiornamenti (delibera CIPE 23 dicembre 2015) e alle Linee guida regionali per l'infrastruttura di ricarica dei veicoli elettrici approvate con DGR n. X/4593 del 17 dicembre 2015 (B.U.R.L. 52 del 22 dicembre 2015).

Il contributo statale massimo concesso è:

- uguale o minore al 35% del valore dei progetti presentati per l'acquisto e per l'installazione degli impianti che utilizzano una ricarica "normal power" (lenta/accelerata) ;
- uguale o minore al 50% del valore dei progetti presentati per l'acquisto e per l'installazione degli impianti che utilizzano una ricarica "high power" (veloce).
- uguale al 50% del valore relativo alla realizzazione delle singole postazioni per l'acquisto e l'installazione di postazioni di ricarica private (ricarica domestica).

Per la tipologia di ricarica privata accessibile solo al privato di cui al successivo par. 7.3 l'importo minimo della spesa ammissibile di progetto è uguale o superiore a € 20.000,00 (euro ventimila/00 Iva inclusa).

In conformità a quanto previsto dall'art.10.1 del PNIRE nell'individuazione dei progetti da finanziare sarà tenuta in considerazione la seguente composizione:

- Infrastrutture di ricarica - Aree Metropolitane = 60% delle risorse
- Infrastrutture di ricarica - Aree non Metropolitane = 40% delle risorse

Per entrambi gli ambiti di cui sopra saranno garantite le seguenti percentuali:

- Infrastrutture di ricarica pubbliche = 40 %
- Impianti di distribuzione del carburante = 30%
- Infrastrutture di ricarica private accessibili al pubblico = 15%
- Infrastrutture di ricarica private = 15%

#### 5.1 Regime di aiuto in caso di finanziamento di attività economiche

I contributi sono concessi ed erogati ai sensi della normativa comunitaria relativa agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), in particolare in applicazione delle disposizioni previste dal Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore ("de minimis").

Ai sensi del detto Regolamento, in particolare, tale regime prevede che:

- (art. 3 c. 2) l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi a un'impresa unica non può superare € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.  
Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto de minimis o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa. Qualora la concessione di nuovi aiuti de minimis comporti il superamento dei massimali, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti de minimis a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti de minimis precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti de minimis concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti de minimis concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti de minimis. Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto de minimis è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.
- (art. 2 c. 2) per "impresa unica" s'intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
  - a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
  - b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
  - c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
  - d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;
  - e) imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese.
- il periodo di tre anni da prendere in considerazione deve essere valutato su base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto de minimis, si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti;
- (art. 5 - Cumulo) gli aiuti de minimis concessi a norma del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 possono essere cumulati con gli aiuti de minimis concessi a norma del regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione a concorrenza del massimale previsto. Essi possono essere cumulati con aiuti de minimis concessi a norma di altri regolamenti de minimis a condizione che non superino il massimale pertinente. Gli aiuti de minimis che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione
- (art. 6 - Controllo) è richiesta all'impresa unica, prima di concedere l'aiuto, una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, in forma scritta o elettronica, relativa a qualsiasi altro aiuto de minimis ricevuto a norma del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 o di altri regolamenti de minimis durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso. Le dichiarazioni relative ai requisiti richiesti per l'applicazione corretta del Regolamento de minimis saranno oggetto di specifico vaglio in fase istruttoria nonché di eventuale controllo successivo.

Con riferimento ai progetti presentati in partnership, al di là della posizione eventuale di soggetti capofila, l'aiuto deve essere calcolato rispetto al singolo beneficiario che riceve il contributo finale per l'investimento effettuato e l'attività espletata, qualora svolga attività economica. Pertanto per tale ragione tutti i potenziali beneficiari finali dovranno sottoscrivere la dichiarazione summenzionata ed il

Serie Ordinaria n. 15 - Mercoledì 13 aprile 2016

rispettivo aiuto in de minimis sarà di conseguenza ripartito in quota parte.

Nel caso in cui un potenziale beneficiario finale usufruisca del contributo sia per la sua attività economica che per quella non a rilevanza economica, tale soggetto dovrà garantire specifica contabilità separata al fine di poter imputare l'aiuto de minimis per la quota parte relativa all'attività economica, per la quale deve rilasciare apposita dichiarazione de minimis per la quota parte.

## 6. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili, per le operazioni di cui al paragrafo 5, le seguenti tipologie di spesa, sostenute dal soggetto beneficiario:

- a) Spese redazione del piano delle installazioni per la mobilità elettrica;
- b) Spese progettazione siti di ricarica;
- c) Acquisto e installazione degli impianti;
- d) Campagna di comunicazione mirata all'informazione all'utenza per quanto riguarda il servizio offerto.

Il progetto per il quale si richiede il finanziamento dovrà avere un valore percentuale per la voce c) non inferiore al 70%.

## 7. MODALITÀ, DOCUMENTAZIONE E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

La domanda di adesione alla presente manifestazione di interesse (Allegato A.1 al presente documento) sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante (o suo delegato) del soggetto pubblico proponente nel caso di progetto singolo, dal capofila nel caso di forme associative, o dal legale rappresentante del soggetto privato proponente, dovrà essere trasmessa alla casella pec della Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità di Regione Lombardia [infrastrutture\\_e\\_mobilita@pec.regione.lombardia.it](mailto:infrastrutture_e_mobilita@pec.regione.lombardia.it) entro 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R.L. del presente avviso, a pena di inammissibilità.

Qualora il termine di scadenza corrisponda ad un giorno non lavorativo, il termine stesso è prorogato automaticamente al primo giorno lavorativo successivo.

All'istanza, in relazione alle macro-categorie elencate ai sub. paragrafi 7.1, 7.2 e 7.3 dovrà essere allegata la documentazione in formato digitale ivi specificata.

Qualora la dimensione dei files della documentazione da presentare, riferita a ciascuna macro-categoria, fosse complessivamente > 50 (cinquanta) MB, il soggetto proponente potrà trasmettere detta documentazione alla casella di posta elettronica certificata in più invii: ai fini del rispetto dei termini di presentazione dell'istanza farà fede la data e l'ora dell'ultimo invio a completamento documentale.

### 7.1 Infrastrutture di ricarica pubbliche

All'istanza dovrà essere allegata la seguente documentazione in formato digitale:

- Piano delle installazioni per la mobilità elettrica redatto secondo i contenuti indicati al punto 2 della Circolare Ministero Infrastrutture e Trasporti n°712 del 27.01.2015;
- Progetto dei siti di ricarica con i contenuti indicati nell'Allegato A.1.a;
- Atto di approvazione in linea tecnica del progetto da parte del soggetto richiedente secondo le modalità previste dal proprio ordinamento interno;
- Dichiarazione che le caratteristiche e le specifiche tecniche del progetto sono coerenti con le disposizioni del Piano Nazionale per la Ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica e delle Linee Guida regionali;
- Quadro economico secondo il fac-simile ricompreso nell'Allegato A.1.a;
- Cronoprogramma delle diverse fasi procedurali, progettuali e realizzative secondo il fac-simile ricompreso nell'Allegato A.1.a;
- Piano di comunicazione mirato all'informazione all'utenza relativo al servizio offerto;
- Atto di copertura finanziaria o dichiarazione di impegno a provvedere nel rispetto della normativa vigente in materia di bilancio, alla copertura finanziaria dell'intervento per la parte non coperta dal contributo statale secondo lo schema ricompreso nell'allegato A.1.a entro la data di eventuale sottoscrizione dell'accordo di programma tra la Regione Lombardia e il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti (MIT);
- Elenco delle eventuali autorizzazioni, concessioni e permessi da acquisire per la realizzazione dell'opera;
- Adesione al progetto da parte dei soggetti eventualmente coinvolti
- Dichiarazione d'impegno a garantire la gestione, la manutenzione delle opere realizzate, la destinazione d'uso e l'inalienabilità del bene per un periodo non inferiore ad anni 5 dalla data di attivazione delle opere realizzate.

### 7.2 Infrastrutture di ricarica private accessibili al pubblico

- Progetto dei siti di ricarica come indicato nell'Allegato A.1.a;
- Dichiarazione che le caratteristiche e le specifiche tecniche del progetto sono coerenti con le disposizioni del Piano Nazionale per la Ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica e alle Linee Guida regionali;
- Quadro economico secondo il fac-simile ricompreso nell'Allegato A.1.a;
- Cronoprogramma delle diverse fasi procedurali, progettuali e realizzative secondo il fac-simile ricompreso nell'Allegato A.1.a;
- Piano di comunicazione mirato all'informazione all'utenza relativo al servizio offerto;
- Indicazione della copertura finanziaria secondo lo schema ricompreso nell'allegato A.1.a corredata dalla dichiarazione d'impegno a provvedere alla garanzia fidejussoria per la parte coperta dal contributo statale entro la data di eventuale sottoscrizione dell'accordo di programma tra la Regione Lombardia e il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti (MIT);
- Adesione al progetto da parte dei soggetti eventualmente coinvolti;
- Elenco delle eventuali autorizzazioni, concessioni e permessi da acquisire per la realizzazione dell'opera;
- Dichiarazione del rispetto del regime del de minimis (Regolamento UE n. 1407/2013) con le modalità di cui al par. 4;

- Dichiarazione d'impegno a garantire la gestione, la manutenzione delle opere realizzate, la destinazione d'uso e l'inalienabilità del bene per un periodo non inferiore ad anni 5 dalla data di attivazione delle opere realizzate.

### 7.3 Infrastrutture di ricarica private accessibili solo al privato

- Progetto dei siti di ricarica come indicato nell'Allegato A.1.a;
- Dichiarazione che le caratteristiche e le specifiche tecniche del progetto sono coerenti con le disposizioni del Piano Nazionale per la Ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica e alle Linee Guida regionali;
- Quadro economico secondo il fac-simile ricompreso nell'Allegato A.1.a;
- Cronoprogramma delle diverse fasi procedurali, progettuali e realizzative secondo il fac-simile ricompreso nell'Allegato A.1.a;
- Piano di comunicazione mirato all'informazione all'utenza relativo al servizio offerto;
- Indicazione della copertura finanziaria secondo lo schema ricompreso nell'allegato A.1.a corredata dalla dichiarazione d'impegno a provvedere alla garanzia fidejussoria per la parte coperta dal contributo statale entro la data di eventuale sottoscrizione dell'accordo di programma tra la Regione Lombardia e il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti (MIT);
- Adesione al progetto da parte dei soggetti eventualmente coinvolti;
- Elenco delle eventuali autorizzazioni, concessioni e permessi da acquisire per la realizzazione dell'opera;
- Dichiarazione del rispetto del regime del de minimis (Regolamento UE n. 1407/2013) con le modalità di cui al par. 4;
- Dichiarazione d'impegno a garantire la gestione, la manutenzione delle opere realizzate, la destinazione d'uso e l'inalienabilità del bene per un periodo non inferiore ad anni 5 dalla data di attivazione delle opere realizzate.

## 8. ISTRUTTORIA DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

L'istruttoria delle manifestazioni di interesse presentate è articolata in una fase di verifica di ammissibilità ed una fase di valutazione che saranno attivate e condotte da una Commissione tecnica di valutazione istituita appositamente, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

La Commissione tecnica, composta da membri interni all'Amministrazione e presieduta dal Responsabile del procedimento, sarà nominata con provvedimento del Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa Infrastrutture ferroviarie e per la navigazione e lo sviluppo territoriale della Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità.

L'istruttoria di ammissibilità e di valutazione delle manifestazioni di interesse che perverranno sarà svolta nel termine massimo di 30 (trenta) giorni dal termine ultimo di presentazione delle istanze e si concluderà con un decreto dirigenziale di approvazione della graduatoria dei progetti ammessi e dei progetti "non ammessi" motivandone l'esclusione.

L'istruttoria di ammissibilità dei progetti presentati sarà svolta sulla base dei criteri di cui al successivo paragrafo 9.

L'istruttoria di valutazione dei progetti presentati risultati ammissibili sarà svolta sulla base dei criteri di cui al cap. 10.2.2 "Criteri di valutazione Specifica" del PNIRE e tenuto conto delle Linee Guida regionali.

Nel corso dell'istruttoria il Responsabile del procedimento potrà richiedere informazioni, chiarimenti e integrazioni che si rendessero necessari, assegnando un termine massimo di 10 giorni per provvedere.

La Regione Lombardia procederà, nei termini previsti dal Decreto direttoriale del Ministero delle Infrastrutture n°503 del 22/12/2015 di cui in premessa, alla presentazione al MIT dei progetti ammissibili.

Il co-finanziamento statale dei progetti ammissibili rimane subordinato all'eventuale promozione e stipula dello specifico accordo di cui al 5° comma dell'art. 17 septies della Legge n. 134/2012, tra la Regione Lombardia e il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e alla previa sottoscrizione dell'accordo tra il soggetto beneficiario e la Regione Lombardia.

## 9. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE

Saranno adottati i seguenti criteri di ammissibilità:

- Coerenza del progetto con le finalità di cui al paragrafo 2 e appartenenza degli interventi proposti alle tipologie di operazioni di cui al paragrafo 5;
- Appartenenza del soggetto proponente alle categorie dei soggetti beneficiari di cui al paragrafo 4;
- Regolarità formale e completezza documentale della manifestazione di interesse come indicato rispettivamente ai paragrafi 7.1, 7.2, 7.3;
- Rispetto delle tempistiche e delle modalità di presentazione delle manifestazioni di interesse.

La mancanza di uno dei criteri sopra elencati comporta la non ammissibilità del progetto, fatta salva la possibilità di chiedere informazioni, chiarimenti e integrazioni.

Per i progetti ammissibili in coerenza con quanto previsto dal PNIRE saranno adottati i seguenti criteri di valutazione:

1. Dimensione demografica coinvolta (n. abitanti residenti alla data dell'ultimo censimento)	(barrare)	Punteggio
da 0 a 4.999		0
da 5.000 a 29.999		1
da 30.000 a 59.999		2
> 60.000		3

2. Grado di criticità delle problematiche ambientali nell'area interessata dal progetto quali parametri qualità dell'aria, misure di limitazione del traffico veicolare sul territorio regionale. (per i progetti che interessano più comuni appartenenti a fasce diverse indicare il n° di comuni interessati per ogni fascia)	(barrare)	Punteggio
Comune non appartenente alla fascia 1 e 2		0
Comune appartenente alla fascia 2 (d.g.r. 2578/2014)		1
Comune appartenente alla fascia 1 (dd.g.r. 7635/2008 e 9958/2009)		2

Serie Ordinaria n. 15 - Mercoledì 13 aprile 2016

3. Presenza di un Piano di settore approvato (Piano Urbano del Traffico, Piano Urbano della Mobilità e/o Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, Piano Urbano dei Parcheggi)	(barrare)	Punteggio
NO		0
SI		1
4. Efficienza localizzativa dei punti di ricarica (omogeneità territoriale di distribuzione in relazione anche alla rete stradale esistente, ecc.).	(barrare)	Punteggio
Bassa		0
Media		1
Alta		2
5. Dimensione e caratteristiche della rete infrastrutturale proposta	(barrare)	Punteggio
Locale n° colonnine ≤ 5		0
Media 5 ≤ n° colonnine ≤ 20		1
Alta n° colonnine > 20		2
6. Fornitura di servizi aggiuntivi (prenotazioni via web, informazioni preventive su disponibilità ricarica e prezzi, ecc.)	(barrare)	Punteggio
NO		0
SI		1
7. Integrazione con sistemi già realizzati. Grado di fruizione da parte dell'utenza: interoperabilità anche con altri progetti analoghi sviluppati su territori limitrofi.	(barrare)	Punteggio
NO		0
SI		1
8. Utilizzo di fonti rinnovabili in un'ottica di smart grid	(barrare)	Punteggio
NO		0
SI		1

In caso di parità di punteggio, prevarrà la data e ora di trasmissione della domanda di adesione alla casella regionale pec di cui al paragrafo 7.

## 10. TIPOLOGIA DEL CONTRIBUTO

Il contributo finanziario concesso è a fondo perduto. Beneficiari dei contributi possono essere esclusivamente i soggetti di cui al paragrafo 4.

## 11. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Le modalità e l'entità di erogazione del contributo, per i progetti che risulteranno ammessi, saranno articolate e disciplinate nell'ambito degli accordi con il MIT, previa verifica istruttoria ed effettiva disponibilità delle risorse ministeriali, entro 60 giorni come segue:

- 15% del contributo pro quota alla comunicazione di consegna ed inizio dei lavori;
- 65% del contributo pro quota al raggiungimento del 100% dei lavori e delle forniture relativi all'intervento;
- 20% (max) del contributo a saldo pro quota al collaudo/CRE in base alla rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute.

## 12. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari, oltre a quanto specificato nei precedenti paragrafi, sono obbligati, in particolare, a:

1. rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, in particolare quella in materia di ambiente, sicurezza e appalti pubblici in quanto applicabile;
2. assicurare la copertura finanziaria delle spese non coperte dal contributo;
3. consentire le verifiche in loco degli uffici regionali volte ad accertare la corretta realizzazione del progetto mettendo a disposizione la necessaria documentazione;
4. assicurare la puntuale e completa esecuzione degli interventi in conformità a quanto previsto nel progetto finanziato ed entro i termini che verranno stabiliti nell'accordo da sottoscrivere tra Regione Lombardia ed il soggetto beneficiario;
5. garantire l'attivazione, la gestione e la manutenzione delle opere realizzate;
6. conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa;
7. restituire, in caso di rinuncia o decadenza del contributo, le eventuali somme già ricevute;
8. rimborsare eventuali somme versate ad anticipazione eccedenti la somma ammissibile a consuntivo;
9. comunicare tempestivamente ogni variazione dei dati identificativi ed anagrafici del beneficiario e del Legale rappresentante.

Le verifiche di cui al punto 3. non sollevano comunque il beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori e delle forniture e del rispetto delle procedure di legge.

Regione Lombardia sarà esonerata da qualsiasi responsabilità per danno a terzi che dovessero subire in dipendenza dell'esecuzione

dei lavori, della fornitura e delle attività connesse ed in nessun modo questi potranno pretendere di rivalersi nei confronti della stessa. Regione Lombardia rimarrà espressamente estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione degli interventi di cui trattasi.

### 13. RINUNCIA

A partire dall'approvazione della graduatoria e della determinazione della spesa ammissibile di cui al paragrafo 8, i soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione dell'intervento, devono darne immediata comunicazione al Responsabile del Procedimento di cui al precedente paragrafo 3 all'indirizzo di posta certificata [infrastrutture\\_e\\_mobilita@pec.regione.lombardia.it](mailto:infrastrutture_e_mobilita@pec.regione.lombardia.it).

Qualora siano già state erogate una o più tranches del contributo, il soggetto beneficiario dovrà restituire le somme ricevute a titolo di contributo a fondo perduto, comprensive degli interessi legali maturati.

### 14. DECADENZA DEL CONTRIBUTO

Gli elementi e le modalità procedurali e formali, ivi compreso il rispetto dei requisiti di cui ai paragrafi 4 e 5.1, che possono comportare la decadenza del contributo, saranno disciplinati all'interno degli accordi/convenzioni da sottoscrivere tra Regione Lombardia ed il soggetto beneficiario.

### 15. CONTROLLI

Nel rispetto della normativa vigente, i funzionari statali e regionali potranno effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità delle procedure seguite e degli interventi realizzati con il contributo pubblico erogato.

### 16. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

La presente manifestazione di interesse, comprensiva dei relativi allegati, è pubblicata sul B.U.R.L. e sul sito istituzionale di Regione Lombardia ([www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)) - sezione amministrazione trasparente - in attuazione del D.lgs. n. 33/2013.

Qualsiasi informazione e chiarimenti relativi alla presente manifestazione di interesse e agli adempimenti ad essa connessi, possono essere richiesti da parte dei soggetti interessati scrivendo alla email: [infrastrutture\\_mobilita\\_sostenibile@regione.lombardia.it](mailto:infrastrutture_mobilita_sostenibile@regione.lombardia.it)

### 17. TRATTAMENTO DATI

Ai sensi del D.L.gs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia, saranno trattati esclusivamente per le finalità della presente manifestazione di interesse e nel rispetto dell'art. 13 della sopracitata legge. I dati acquisiti in esecuzione della presente manifestazione di interesse verranno trattati con modalità prevalentemente informatica ed in parte anche manualmente.

Il titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale, nella persona del suo legale rappresentante pro tempore, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano.

Il Responsabile interno del trattamento dei dati è il Direttore pro tempore della Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità, Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano.

Si informa, inoltre, che gli interessati possono esercitare i diritti previsti dai commi 1, 3 e 4 dell'art. 7 del D.lgs. n. 196/2003.

### 18. DISPOSIZIONI FINALI

Regione Lombardia si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie anche a seguito dell'emanazione e/o dell'entrata in vigore di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

A tal fine i soggetti interessati sono tenuti a consultare il sito istituzionale di Regione Lombardia - settore Infrastrutture e Mobilità.

**ADESIONE ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE**

Spett.le Regione Lombardia  
Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità  
Struttura Infrastrutture per lo Sviluppo Territoriale e la  
Mobilità Sostenibile  
Pza Città di Lombardia, 1  
20124 MILANO – MI

Oggetto: MANIFESTAZIONE DI INTERESSE per la presentazione di proposte progettuali finalizzate allo sviluppo delle reti infrastrutturali per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica (ex lege 7 agosto 2012, n. 134 – art. 17 septies) – DGR n.....,del.....

Titolo del progetto:.....

Il sottoscritto....., nato a....., prov....., il....., CF....., in qualità di legale rappresentante/persona delegata del ..... (*Comune, Associazione di Comuni, Ente pubblico, Società, Condominio,.....*)..... con sede in..... (cap...), via....., provincia..... ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo DPR n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, vista la manifestazione di interesse di cui alla d.g.r. n.....del.....

con la presente aderisce

alla MANIFESTAZIONE DI INTERESSE di cui all'oggetto per la presentazione di proposte progettuali finalizzate allo sviluppo delle reti infrastrutturali per ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica.

A tal fine dichiara di avere titolo alla presentazione della manifestazione di interesse in nome proprio /e per conto del Comune/Ente/Società/Condominio ..... e allega la seguente documentazione:

- Copia documento identità (F/R)
- Scheda progetto (Allegato A.1.a)
- Documentazione di cui al paragrafo 7 della Manifestazione di interesse (*elenicare i documenti che si allegano a seconda della macro-categoria*):

Luogo, data,

Firma

**ALLEGATO A.1.a - Scheda progetto**

-Titolo del progetto: \_\_\_\_\_  
 -Soggetto beneficiario: \_\_\_\_\_  
 -Soggetti Partner: \_\_\_\_\_  
 -Responsabile Unico del Procedimento (RUP) /Responsabile del progetto - Nome e Cognome: \_\_\_\_\_  
 -Indirizzo della sede legale/operativa: \_\_\_\_\_  
 -Recapito telefonico/e-mail/FAX: \_\_\_\_\_

a) - Piano delle istallazioni:  SI  NO  
 b) - Progetto:  SI  NO

b.1 - Descrizione sintetica del contesto territoriale e delle eventuali criticità correlate: \_\_\_\_\_  
 b.2 - Localizzazione/Ambito (*allegare stralcio/i planimetrico/i in scala adeguata*) \_\_\_\_\_

b.3 - Descrizione del progetto (*riassumere brevemente i contenuti specificando le caratteristiche tecniche fondamentali unitamente alla definizione degli obiettivi e dei risultati attesi*): \_\_\_\_\_

b.4 - Eventuale presenza di accordi, protocolli e convenzioni sottoscritti:  SI  NO

b.5 - Conformità urbanistica della proposta progettuale/intervento:  SI  NO

b.6 - Necessità di autorizzazioni, concessioni e permessi per la realizzazione dell'opera:  SI  NO

b.7 - Indicare il livello di progettualità dell'intervento:  
 ▪ Progetto preliminare  In corso  Concluso  Approvato in data: .../.../...  
 ▪ Progetto definitivo  In corso  Concluso  Approvato in data: .../.../...  
 ▪ Progetto esecutivo  In corso  Concluso  Approvato in data: .../.../...  
 ▪ Contratto di appalto/forniture  Sottoscritto in data: .../.../...  
 ▪ Altro:.....

b.8 - Ambito in cui il progetto ricade (*barrare la casella corrispondente*):  
 ▪ Area metropolitana   
 ▪ Area non metropolitana

b.9 - Tipologia di infrastruttura (*barrare la casella corrispondente*):  
 ▪ Infrastrutture di ricarica Pubbliche   
 ▪ Impianti distribuzione di Carburanti   
 ▪ Infrastrutture di ricarica Private accessibili al pubblico   
 ▪ Infrastrutture di ricarica Private (domestica)

b.10 - Tabella riepilogativa delle infrastrutture di ricarica previste dal progetto:

Quantità (n. colonnine)	Tipologia colonnina	Numero prese	Potenza prese	Veicoli (specificare se auto/moto/quadricli)	Note

b.11 - Quadro economico/Business plan:

**QUADRO ECONOMICO PROGETTO:** (*dal quadro economico complessivo separare i costi riferiti a infrastrutture di ricarica normal power da quelli ascrivibili a infrastrutture di ricarica high power. L'IVA verrà riconosciuta se non recuperabile*)

	Euro (€)
<b>VOCI DI SPESA</b>	Importo di progetto
Spese di redazione del Piano delle installazioni/Piano della mobilità elettrica	
IVA sulle spese di redazione del Piano delle installazioni/Piano della mobilità elettrica	
Spese progettazione dei siti di ricarica	
IVA sulle spese progettazione dei siti di ricarica	
Acquisto ed installazione degli impianti ( <i>comprensivo delle opere necessarie alla messa in opera</i> )	
IVA sull'acquisto ed installazione degli impianti ( <i>comprensivo delle opere necessarie alla messa in opera</i> )	
Oneri per i piani di sicurezza e coordinamento	
IVA sugli oneri per i piani di sicurezza e coordinamento	
Campagna di comunicazione mirata all'informazione all'utenza	
IVA sulla campagna di comunicazione mirata all'informazione all'utenza	
Altre voci (specificare voce e IVA)	
<b>IMPORTO TOTALE DI PROGETTO</b>	

	Euro (€)
Funzionamento e gestione ( <i>indicare i costi di manutenzione e gestione delle infrastrutture/anno</i> )	
IVA	

Serie Ordinaria n. 15 - Mercoledì 13 aprile 2016

b.12 - Budget di progetto e copertura dei costi (Indicare le singole fonti di finanziamento e i relativi importi per la previsione della copertura finanziaria dell'intervento):

Ente/Soggetto	Fonte	Importo (€)	(%)
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	PNIRE (L. 134/2012)		
TOTALE			

b.13 - Cronoprogramma (utilizzare il sotto riportato fac-simile)

CRONOPROGRAMMA DELLE FASI ATTUATIVE E DI SPESA

Titolo Progetto: \_\_\_\_\_  
 Spesa ammissibile €: \_\_\_\_\_  
 Importo contributo richiesto €: \_\_\_\_\_  
 Soggetto beneficiario: \_\_\_\_\_

Suddivisione trimestri/decadi	I												II												III												IV											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Predisposizione progettazione e fasi autorizzative (indicare il numero di giorni n.c.:.....)																																																
Procedure per affidamento lavori/forniture (indicare il numero di giorni n.c.:.....)																																																
Esecuzione/installazione (indicare il numero di giorni n.c.:.....)																																																
Rendicontazione - Collaudo/CRE (indicare il numero di giorni n.c.:.....)																																																
Attivazione (indicare il numero di giorni n.c.:.....)																																																

Data

b.14 - Informazioni sintetiche per i criteri di valutazione

1. Dimensione demografica coinvolta (n. abitanti residenti alla data dell'ultimo censimento)	(barrare)	Informazioni sintetiche
da 0 a 4.999		
da 5.000 a 29.999		
da 30.000 a 59.999		
>60.000		
2. Grado di criticità delle problematiche ambientali nell'area interessata dal progetto quali parametri qualità dell'aria, misure di limitazione del traffico veicolare sul territorio regionale. (per i progetti che interessano più comuni appartenenti a fasce diverse indicare il n° di comuni interessati per ogni fascia)	(barrare)	Informazioni sintetiche
Comune non appartenente alla fascia 1 e 2		
Comune appartenente alla fascia 2 (d.g.r. 2578/2014)		
Comune appartenente alla fascia 1 (dd.g.r. 7635/2008 e 9958/2009)		
3. Presenza di un Piano di settore approvato (Piano Urbano del Traffico, Piano Urbano della Mobilità e/o Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, Piano Urbano dei Parcheggi)	(barrare)	Informazioni sintetiche
NO		
SI		
4. Efficienza localizzativa dei punti di ricarica (omogeneità territoriale di distribuzione in relazione anche alla rete stradale esistente, ecc.).	(barrare)	Informazioni sintetiche
Bassa		
Media		
Alta		
5. Dimensione e caratteristiche della rete infrastrutturale proposta	(barrare)	Informazioni sintetiche
Locale n° colonnine ≤ 5		
Media 5 ≤ n° colonnine ≤ 20		
Alta n° colonnine > 20		
6. Fornitura di servizi aggiuntivi (prenotazioni via web, informazioni preventive su disponibilità ricarica e prezzi, ecc.)	(barrare)	Informazioni sintetiche
NO		
SI		

7. Integrazione con sistemi già realizzati. Grado di fruizione da parte dell'utenza: interoperabilità anche con altri progetti analoghi sviluppati su territori limitrofi.	(barrare)	Informazioni sintetiche
NO		
SI		

8. Utilizzo di fonti rinnovabili in un'ottica di smart grid	(barrare)	Informazioni sintetiche
NO		
SI		

c) - Piano della comunicazione:

 SI NO

Firma del beneficiario:.....

Firma del RUP o del responsabile del progetto:.....

Luogo....., data.....